

Per gli alunni delle medie

Studenti universitari «guide turistiche» per riscoprire Perugia

L'interessante iniziativa promossa dal Comune, da alcuni istituti universitari e dall'ENDAS

PERUGIA - Laureandi e laureati, ai discipline letterarie fanno da guida a studenti medi di alcune scuole cittadine della riscoperta del patrimonio culturale di Perugia. Non è una forma per creare nuova occupazione sebbene l'iniziativa consenta a giovani studenti di dare il proprio contributo e le proprie conoscenze per un fine direttamente sociale.

Promotori di questa riscoperta «guidata» sono il Comune di Perugia, alcuni istituti universitari (Storia dell'Arte, Medioevale e Moderna, Storia antica, Archeologia classica) e l'ENDAS. L'idea è nata con particolare riferimento alla scuola media. Non sempre i giovani conoscono il patrimonio di arte e cultura che vive nella città, opere di rara bellezza conservate ed edifici tutti da scoprire. Di qui l'idea di proporre visite del centro storico, la città è stata divisa in nove settori con una sorta di mappa che individua le caratteristiche principali di ogni zona indicando gli edifici di particolare interesse artistico. L'operazione è già iniziata con la visita alla zona di piazza Fortebraccio e Porta S. Angelo. L'assessore comunale ai Beni culturali, Laura Pozzi-Bonini, ha pronunciato una breve omelione sulle visite, questa volta domenicali, per tutti i cittadini.

Dopo il successo di domenica

Una nuova diffusione straordinaria il 22 maggio e 5 giugno

Il Partito impegnato per diffondere le stesse copie dell'Unità del 24 aprile e del 1° Maggio

PERUGIA - Ventitré copie il 24 aprile e altre 26.000 copie il 22 maggio diffuse in Umbria, rappresentano una positiva testimonianza della larga mobilitazione che le sezioni e tutti i compagni hanno saputo creare. Il successo registrato nelle sue diffusioni straordinarie eguaglia i risultati ottenuti durante la trascorsa campagna elettorale. E' quindi d'uopo e altresì sentito il ringraziamento del Partito e dell'Unità a quanti hanno contribuito a tale successo che costituisce una buona promessa per la riuscita delle prossime giornate di diffusione straordinaria del nostro giornale: domenica 22 maggio e domenica 5 giugno.

Ancora una volta con il contributo dei nostri diffusori, delle sezioni e delle cellule, l'Unità entrerà in molte famiglie per un più puntuale orientamento dei cittadini, per una loro più convinta partecipazione alla battaglia in corso per rinnovare profondamente nella democrazia lo Stato e la nostra democrazia. Il 22 maggio ed il 5 giugno, salvo loro tempestiva conferma o rettifica, alle sezioni spediremo gli stessi quantitativi di copie inviate il 1° maggio. E' necessario quindi, che le nostre organizzazioni predispongano il necessario termine i propri piani di attività perché l'Unità possa conseguire ancora più larghi e stabili successi.

SIMCA 1000
Più bella, più ricca e sempre conveniente
Lire 2.480.000 su strada

Concessionaria:
SABBATINI EDO

FANO - Via Fiamini
Tel. 0721 83765
PESARO - Via Grotti
Tel. 0721 68255

the, dessert, latte, macedonia, caffè, punch, gelato,

RHUM VARNELLI
in coppia per tradizione ottimo da solo

Distilleria VARNELLI
PIEVEBOVIOLIANA (MC) - Tel. 0737/44101

PESARO: Rag. Giacomo Brozzesi - Via Bramante, 9 C - Tel. 071 65403 - SENIGALLIA

ANCONA: Sig. Mazzinno Beccacci - Via Maratta, 7 - Tel. 0731 2349 - JESI

MACERATA: Sig. Egidio Cervigni - Via Morbiducci, 29 - Tel. 0733 31201 - MACERATA

ASCOLI P.: Ins. Caponi Casto - V.le V. Veneto, 6 - Tel. 085 862634 - GIULIANOVA (TE)

Editori Riuniti

Antonio Gramsci
Quaderni del carcere

Introduzione di Luciano Gruppi - Le idee - 6 voll. in cofanetto - pp. 2.280 - L. 15.000 - Una nuova edizione interamente rivista e condotta sulla base dell'edizione critica.

novita

Mentre la tecnica avanza noi... ritorniamo alle origini!!!



PER MANGIARE BENE: SCEGLIETE LA QUALITA'!!!
FABRIANO - Via XIII Luglio - Tel. 0732/4685

ALLA
«VIS MOTOR»
con sole **10.000 mensili** senza anticipo potrai acquistare ciclomotori
«PIAGGIO»
CIAO-BRAVO-BOXER

Concessionaria
vis motor
PESARO / Viale C. Battisti, 84 - Tel. 0721/640841

ANCONA - Le iniziative allo studio della Giunta comunale Come spendere i soldi per gli anziani

Il nodo di fondo è quello di eliminare le ragioni materiali e psicologiche che fanno nascere il senso dell'inutilità - I risultati di una indagine svolta per conto del Comune



Pensionati di Ancona ai giardini pubblici di piazza Cavour

ANCONA - L'intervento nei confronti dell'anziano si pone con estrema urgenza: è uno dei gravi problemi che sta di fronte alla Amministrazione comunale di Ancona. Una ipotesi di intervento è stata discussa dalla Giunta e dovrà passare al voto del partito per i necessari arricchimenti dei Consigli di quartiere per lo insostituibile coinvolgimento e quindi del consiglio comunale per il dibattito e la decisione finale. Sono problemi che richiedono da risolvere, credo però che tutti si convincano che un intervento di carattere preventivo e di eliminazione di stati di abbandono farà risparmiare alla

comunità centinaia di milioni che possono essere impiegati in modo alternativo alla attuale situazione di tipo caritativo. L'intervento deve essere fatto sul territorio e articolato in modo tale da evitare l'allontanamento degli anziani dal loro ambiente naturale (quartiere), favorendo, anzi, il loro inserimento nel quartiere. Nel corso del 1976 è necessario reperire subito alloggi da destinare agli anziani. Importante, quindi, che l'INCP e le cooperative ricevano parte delle nuove costruzioni a mini alloggi per anziani, che il risanamento del centro storico abbia le stesse previsioni, allo scopo di permettere all'anziano di rimanere nei luoghi in cui è legato da ricordi e amicizie; spostarlo da questi luoghi significherebbe violare la sua libertà.

I problemi esistenti sono numerosi. Essi vanno dallo stato di indigenza per pensioni di 70.000 lire il mese a un tipo di assistenza che costringe l'anziano al ricovero in ospedale, alla insostenibilità della famiglia che lo costringe al ricovero in ospedale. Intervento quindi articolato secondo le varie situazioni che si presentano. Le proposte formulate tendono alla costituzione di un'equipe formata da un psicologo, un geriatra ed un assistente sociale, che stabilirà il grado di

emarginazione globale psicofisica e affettivo-ambientale dell'anziano, ne valuterà il suo stato di indigenza, deciderà quindi sul tipo di intervento più adeguato. Sono iniziative di molta importanza, sul piano psicologico, e il non sentirsi nutrire. Ecco allora la necessità di far lavorare anziché il tempo in lavori adatti alle proprie capacità che potrebbero essere gestiti e procurati dal quartiere stesso, nel quale l'anziano è inserito. Il programma è nutrito, ma si può iniziare subito con le iniziative operative formate da assistenti sociali e assistenti sanitari, che prenderanno in carico l'intervento domiciliare con visite da programma secondo le esigenze coordinate da un psicologo. Va considerato, come elemento negativo, che deve essere risanata politicamente e trasformata l'anziano con pensioni opulente riferisce ai casi scandali: esistenti non è emarginato come l'anziano che non ha possibilità finanziarie. Inoltre, la emarginazione del «vecchio» per una cessata funzione produttiva con conseguente perdita di prestigio in famiglia e ricorrenza. L'obiettivo di ricevere in ospedali psichiatrici, in ospedali o in case di cura in determinati periodi del giorno deve far riflettere, perché pesa economicamente sulla collettività. Una rapida indagine eseguita nel nostro Comune ha dato i seguenti risultati: spendiamo centinaia di milioni per tenere ricoverati anziani nelle cosiddette case di riposo sparse in tutta la provincia di Ancona con un costo che raggiunge anche le 8 mila lire giornaliere. Ecco una suddivisione: 31 anziani autosufficienti; 22 anziani autosufficienti con familiari; 26 in precarie condizioni di salute senza familiari; 30 in precarie condizioni di salute con familiari; 16 allettati con familiari; 16 allettati, impossibilitati all'assistenza. L'assistenza sociale che ha cercato l'indagine per conto dell'assessorato serve tra altro nella sua relazione: «E' però opportuno sottolineare che in quasi tutti i casi di ricovero ricorrono a qualche notevole soprattutto in quelle che ospitano soltanto uomini. Il costo di questi ricoveri è vistoso e molto irrisolto; i degenzi passano tutto il loro tempo seduti; addorati; ad un muro, con la testa appesa senza mostrare desiderio di cercare una qualsiasi piccola attività che possa riempire la giornata e che possa far trascorrere le ore serenamente. Si ha la netta impressione che i ricoverati, abbiano perduto del tutto la voglia di vivere e passano i loro giorni nell'attesa della morte, considerata dalla maggior parte come l'unica vera liberazione nei confronti di una società alla quale hanno dato molto della loro vita, ma che ora non è più disposta ad accoglierli, in quanto l'anziano non è considerato unità produttiva».

Oggi bisogna intervenire e subito.
Uliano Giannini
(assessore alla Sanità del Comune di Ancona)

Gli interventi dell'amministrazione di Pesaro Nel 1976 300 gli assistiti

Nella politica di contenimento della spesa pubblica soltanto due eccezioni: gli asili nido e l'assistenza agli anziani

PESARO - Nell'ambito della politica di contenimento dei servizi pubblici e sociali, la amministrazione del Comune di Pesaro ha previsto soltanto due eccezioni: i servizi di asilo nido e della assistenza alle persone anziane. Sembra questa ultima, che riguarda un campo in cui il Comune ha dispendio molto oneroso, capovolgendo, già negli anni passati e superando forti polemiche di retroguardia provenienti dal partito da parte democristiana, la logica della assistenza all'anziano coincidente con il suo ricovero. Si è sviluppata infatti la linea che prevede il mantenimento dell'anziano nel suo quartiere, con il conferimento di una serie di iniziative tendenti a fargli superare la emarginazione e l'isolamento cui è spesso condannato dalattuale struttura sociale ed economica. Un ventaglio di interventi articolati e differenziati a seconda con risultati molto positivi, grazie anche alla parte attiva sostenuta dai consigli di quartiere. Gli interventi realizzati dal Comune di Pesaro sono di vario genere. Si parte dalla creazione di una rete di ap-

partamenti dove vengono assistite numerose persone anziane; poi si effettuano interventi di natura economica (immediata l'interazione dei mutui di pensionati, di assistenza, di servizio infermeristico, per la casa, per la villeggiatura e per il trasporto gratuito sui mezzi pubblici e stesce e diamante). La soluzione di un problema di tale rilevanza richiama ancora una volta all'attenzione della «spesa del personale», una questione che le quali spiegano quelle dell'emarginazione non può rinviare di migliaia di enti riuniti o superati e della razionalizzazione e migliore utilizzazione della «spesa del personale», delle strutture esistenti, destinando le risorse così reperite al mantenimento e al consolidamento dei servizi attualmente già funzionanti e allo sviluppo delle zone che ne sono prive. Emerge pertanto con evidenza il ruolo che i servizi sociali sono chiamati, sempre più ad assumere, un ruolo che deve vedere interventi, due tipi di interventi, quello del Comune come ente erogatore con quelli del Comune inteso come comunità sociale.

Quando 19.471 dettaglianti si associano al movimento cooperativo riescono a contenere i prezzi. Ecco la prova.

Pecorino toscano semstagionato AMADORI litro.....	370	Birra Dana 2/3.....	245
Lacca Unlady gr. 350 per capelli normali e grassi.....	750	Succhi di frutta Sabrina gr. 125.....	70
Tonno Manin scatola gr. 100.....	395	Insetticida Union gr. 300.....	800
Latte Praterdri parzialmente scremato lit. 1.....	300	Insetticida Union gr. 600.....	1300

CONAD
E' COOPERAZIONE

Importante Società cerca per Pesaro famiglia per gestione Stazione Servizio Carburanti e Lavaggio rapido
siti sulla SS. Adriatica
Guadagno minimo L. 10.000.000 annui
Per informazioni telefonare 0721/22915 - PESARO